



## TRIESTE CAPITALE DEL CAFFÈ

Trieste, figlia di una tradizione mitteleuropea, a tutt'oggi profondamente radicata, ha con il caffè un rapporto storico: da più di 200 anni lo lavora e produce con successo, ma soprattutto lo beve con stile. Scrittori come Stendhal, Svevo o Saba amavano trascorrere giornate intere a sorseggiarne nei locali cittadini. Abitudine ereditata da **Claudio Magris**, **Fulvio Tomizza** e **Paolo Rumiz**, purché sia nei posti giusti, che hanno delle storie da raccontare: e a Trieste non è difficile trovarne. Gli eleganti caffè storici cittadini sono ormai vere e proprie attrazioni turistiche: ritrovo sia di artisti che di letterati e spesso teatro di mostre e concerti. Dal luminoso **Caffè degli Specchi**, che si affaccia su Piazza Unità d'Italia, si passa agli antichi **Tommaseo** e **Caffè San Marco**, dal **Caffè Stella Polare**, al **Bar Torinese**, i cui arredi in ebano ricordano gli interni di un transatlantico. Non è da meno lo squisito **Caffè Pasticceria Pirona**, preferito da James Joyce. Tra i più recenti, molto frequentati sono il mondano **Urbanis** e l'originale Romi, arredato con un particolare gusto retrò, recuperando cimeli storici e materiali di scarto. Il legame tra Trieste ed il caffè nasce nel Settecento, quando la città diventa un porto franco, pronto a ricevere i chicchi provenienti dalle piantagioni di tutto il mondo per alimentare le caffetterie dell'impero austroungarico, soprattutto viennesi, sino a diventare, nel Novecento, punto di riferimento mondiale per il caffè. Tanto che ancora oggi in città è attiva – e si può visitare su richiesta – l'intera filiera produttiva.

Esiste addirittura una nomenclatura tutta triestina utile da conoscere al momento di ordinare: il **capo** è un cappuccino piccolo o macchiato, se viene ordinato *in b*, significa che lo si vuole in bicchiere anziché in tazzina; **goccia** è un caffè con solo un goccio di latte mentre per **caffè de cogoma**, i triestini intendono quello preparato con la moka.



Tra le piazze affacciate direttamente sul mare, di buon diritto **Piazza Unità d'Italia** può essere considerata **una delle più grandi e belle piazze del mondo**. Ideata dall'architetto G. Bruni nel 1879 e ristrutturata nel 1999 dall'architetto B. Huet, è delimitata da palazzi imponenti. Con le spalle al mare, da sinistra a destra appaiono il **Palazzo del Governo** (architetto E. Hartmann, 1905), la sede della Prefettura, **Palazzo Stratti** (architetto A. Buttazzoni, 1839), **Palazzo Modello** (architetto G. Bruni, 1873), **Palazzo del Municipio** (architetto G. Bruni, 1875), **Palazzo Pitteri**, unico risalente al XVIII secolo (architetto U. Moro, 1790), Ex Palazzo Vanoli (architetto E. Geiringer e G. Righetto, 1873), **Palazzo del Lloyd Triestino** ora sede della Regione (architetto H. Von Ferstel, 1883). La piazza è impreziosita da altre due testimonianze settecentesche: la Fontana barocca dei Quattro Continenti (il quinto, l'Australia, non era ancora stato scoperto) realizzata dall'architetto Mazzoleni (1751) e dalla colonna con la **statua dell'Imperatore Carlo VI** (Fusconi, 1728).

La piazza affacciata sul mare più grande d'Europa

## PIAZZA UNITÀ D'ITALIA



Graphic design Mgs Press

## Discover Trieste

45,650496 N  
13,767385 E

✈️ TRS

DiscoverTrieste | comuneditrieste | triestesocial

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
www.turismoFVG.it

**comune di trieste**

**CONSORZIO PROMOTRIESTE**  
**TRIESTE**

Via Cassa di Risparmio, 10 – 34121 TRIESTE  
Tel: +39 040 304888/303111  
Fax: +39 040 310856 – info@promotrieste.it

Castello di Miramare

Testi Info Point TurismoFVG, Trieste, Divulgando Srl e Cristina Favento  
Fotografie Anja, M. Crivellari, Fabrice Gallina, Mgs Press, Milani, Marino Sterle

## Discover Trieste



DOVE  
E  
COME

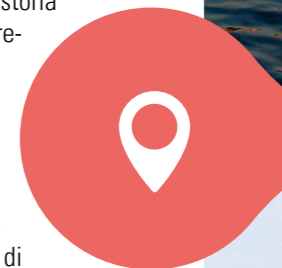
www.discover-trieste.it



## ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ

### Monumenti, luoghi d'interesse e itinerari tematici

I monumenti del **colle di San Giusto**, risalenti al passato romano e medioevale, testimoniano la vita di una Trieste assai antica. Mentre l'inizio della storia moderna della città potrebbe situarsi nel 1740, anno in cui Maria Teresa salì sul trono d'Austria influenzando, con riforme e iniziative, buona parte della vita austriaca coinvolgendo di conseguenza, i destini della città giuliana. **Trieste si staglia sul blu del mare e del cielo dell'Adriatico** settentrionale apparendo come una sorta di ultimo miraggio mediterraneo a chi percorra questo tratto della costa. L'originalità e la diversità di Trieste si coglie nel susseguirsi delle vie e delle straordinarie piazze, sulle quali si affacciano palazzi imponenti e di notevole pregio architettonico. L'intero centro storico comprende edifici maestosi, spesso in stile neoclassico, situati accanto ad interessanti esempi di stile eclettico, liberty e neogotico.



## CITTÀ DI LETTERATURA

L'humus culturale triestino è sempre stato nutrimento gradito ad intellettuali e scrittori. Se ne annoverano di illustri negli annali cittadini, a cominciare dai nativi **Italo Svevo**, **Scipio Slataper** ed **Umberto Saba**. Nel 1919, quest'ultimo acquistò, in **via San Nicolò**, poco distante dalla statua che lo ritrae con passo frettoloso, **una libreria**, presto divenuta punto d'incontro culturale, ed ancora oggi attiva, con una vasta scelta di libri antichi e rari, stampe e carte geografiche. A **Svevo**, ovvero quell'Ettore Schmitz autore de "La coscienza di Zeno" e "Senilità" è **dedicato invece un museo** che conserva ritratti, lettere e manoscritti originali, presso gli spazi della **Biblioteca Civica Hortis**. Nelle vicinanze si trova anche un **bronzo ritratto** scultoreo dello scrittore a passeggio. La terza scultura cittadina a misura d'uomo che celebra i grandi della letteratura vissuti a Trieste, si trova invece in via Roma, sopra il ponte che attraversa in Canal Grande di Ponterosso, ed è dedicata al celeberrimo **James Joyce**, vissuto nel capoluogo giuliano giusto il tempo di comporre alcune delle sue opere più famose, scritte per lo più all'amata **pasticceria Pirona**. Meritano menzione anche gli "adottivi" come l'istriano **Fulvio Tomizza** o il britannico **sir Richard Francis Burton**, esploratore, orientista e traduttore di famose opere tra cui "Le mille e una notte", e i grandi contemporanei come **Boris Pahor**, **Paolo Rumiz**, **Susanna Tamaro** e **Claudio Magris**.





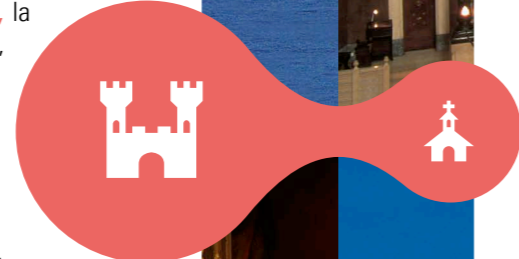
## FARO DELLA VITTORIA

Il faro della Vittoria si erge sul colle di Greta a 60 metri sul livello del mare, sulle antiche strutture del forte austriaco Kressich del 1854. Inaugurato nel 1927, su progetto dell'architetto **Arduino Berlam**, oltre a svolgere la sua funzione di **guida alla navigazione notturna**, illuminando il Golfo di Trieste, è anche **monumento commemorativo** dedicato ai marinai caduti durante la Prima Guerra Mondiale. Il faro di Trieste, rivestito all'esterno da **blocchi di pietra del Carso e dell'Istria**, è sovrastato da una cupola che ospita la **lanterna** con una portata media di **30 miglia**. Sull'apice della cupola si innalza la **statua in rame della Vittoria Alata** (opera dello scultore Giovanni Mayer) e sotto il faro si trova l'**ancora del cacciatorpediniere Audace**, la prima nave italiana che attraccò al porto di Trieste nel 1918 e che ha dato il nome all'omonimo molo Audace.



## IL CASTELLO DI MIRAMARE

Il bianco Castello di Miramare, **luogo simbolo della città**, fu progettato in stile eclettico dall'ingegnere austriaco **Carl Junker** e costruito tra il 1856 e il 1860 per l'**arciduca Massimiliano d'Asburgo** e la moglie **Carlotta del Belgio**. Affacciata sul Golfo e più volte visitata anche dalla **principessa Sissi**, la lussuosa dimora, oggi museo, fonde armoniosamente elementi gotici, medievali e rinascimentali. All'interno, gli arredi originari delle splendide sale sono a firma degli artigiani Franz e Julius Hofmann. Poco prima dell'ingresso nel rigoglioso parco, decorato con sculture e ricco di pregiate specie botaniche, ci sono le Scuderie, divenute sede espositiva per grandi mostre, e il **Castelletto**, abitato negli anni '30 dai Duchi di Savoia-Aosta. La **circostante area marina è protetta** e ospita un centro che organizza attività eco ricreative quali: visite subacquee guidate, laboratori per bambini e ragazzi o settimane residenziali di educazione ambientale.



## TRIESTE MULTIRELIGIOSA

### Sinagoga Tempio Israelitico

Il tempio israelitico triestino è uno dei più grandi d'Europa, fu eretto nel 1912 su progetto di Ruggero ed Arduino Berlam.

### Chiesa Greco-Ortodossa di San Nicolò dei Greci

L'edificio presenta una facciata neoclassica mentre all'interno conserva la struttura settecentesca, ricca di splendide decorazioni. Vi è conservato anche un prezioso arredo liturgico.

### Cattedrale di San Giusto

La Cattedrale di San Giusto è sorta nel XIV secolo dalla fusione di due basiliche precedenti del IX e il X secolo. Adagiata su un'area culturale di epoca romana, è impreziosita all'esterno da un rosone gotico in pietra bianca. L'interno è diviso in cinque navate ricche di opere d'arte. Di notevole effetto la visione dei mosaici dell'abside e delle pareti.



### Chiesa Serbo-Ortodossa di San Spiridione

Aperta al culto il 2 settembre 1868, può accogliere circa 1600 fedeli. L'interno è decorato con pregevoli affreschi e pitture su fondo ad olio. Di grande pregio e valore artistico le quattro icone dell'iconostasi che, ricoperte in oro e argento, sono state eseguite in Russia nel primo '800. Davanti all'iconostasi risalta il grande candelabro donato dal granduca russo Paolo Petrovich Romanov durante la sua visita a Trieste nel 1772.

### Chiesa Evangelica Luterana

A Trieste è presente fin dal 1778 una Comunità Evangelica di Confessione Augustana. Nel 1786 i luterani acquistarono la chiesa dedicata alla Madonna del Rosario, situata nella parte più antica di Trieste. Questa fu poi rivenduta al comune nel 1870 poiché si era resa possibile la costruzione dell'attuale Chiesa Evangelica Luterana in Largo Panfilii.



## I DINTORNI

### Strada Napoleonica

Sentiero dal quale si godono bellissimi panorami, non impegnativo, percorribile anche in bicicletta, adatto a famiglie con bambini e passeggini. Percorrendo questa strada si possono ammirare alcuni scorci e panorami bellissimi della città e del golfo di Trieste.

### Tram di Opicina

A Trieste c'è un modo più caratteristico degli altri per spostarsi dal centro cittadino all'Altipiano carsico: sferragliando su per le rotaie di via Commerciale a bordo del vecchio *Tram de Opicina*, vera e propria istituzione cittadina.

### Grotta Gigante

La grotta si trova nella località omonima di Borgo Grotta ed è un esempio perfetto della natura carsica sotterranea; è presente nel Guinness dei Primati come la grotta turistica con la sala più grande al mondo. Qualche numero per rendere l'idea delle impressionanti dimensioni di questa cavità: una delle sale della grotta denominata la «Grande Caverna» ha 98,50 metri di altezza, 167,60 di lunghezza e 76,30 di larghezza. Il punto più profondo raggiunto dal percorso turistico si trova a 101,10 metri di profondità. Incredibile vero?



### Sentiero Rilke

Il sentiero è intitolato al poeta Rainer Maria Rilke che visse ospite dei principi Thurn und Taxis nel loro castello di Duino. Il sentiero Rilke è una suggestiva passeggiata panoramica che collega Sistiana a Duino costeggiando l'omonima Riserva Naturale delle Falesie.

### Val Rosandra

Una delle passeggiate più amate dei triestini, luogo d'incontro e svago per generazioni, palestra di roccia fra le più quotate d'Europa. Qui ha mosso i suoi primi passi Emilio Comici, uno dei più grandi ed eleganti scalatori di tutti i tempi. Il torrente Rosandra che la attraversa, è lungo 15 km, nasce in Slovenia a 413 m. sul livello del mare, percorre l'altipiano carsico, aggira il monte Carso e si getta nella valle sfociando infine nella baia di Muggia. Abitata sin dall'antichità, questa valle è stata per secoli la via per giungere al mare, teatro di infinite battaglie fra triestini e muggesani che volevano il controllo del sentiero, noto anche con il nome di «Via del sale».

